



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 11 Marzo 2018
ESCURSIONISMO:
ANELLO SESTRI LEVANTE - M.CAPENARDO – CAVI DI LAVAGNA

Partenza da	Sestri Levante
Quota di partenza	Livello mare
Dislivello in salita	693 m
N.ro segnavia	Vari segnali FIE
Cartografia	Carta dei sentieri e rifugi 1: 25000-Riviera di Levante Golfo del Tigullio
Tempo di percorso	5 ore
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Scarponi, giacca a vento, pile, berretto, guanti, ombrello, pranzo al sacco, acqua....
Mezzo	Autobus con minimo 25 persone (€ 20,00)
Ora ritrovo/partenza	Ritrovo ore 6.15 – Partenza ore 6.30
Luogo di ritrovo	Sede - Piazza Marconi 1 – Moncalieri (Testona) – capolinea Bus 67
Direttore di gita	Marzia Serralutzu cell. 3387319577
Iscrizioni entro il	Mercoledì 7 marzo 2018

Descrizione

Attraversato il paese di Sestri Levante in direzione ovest, si sale lungo il percorso detto dei “Ponti Romani”, così chiamati per la solidità e la tecnica costruttiva ma risalenti probabilmente alla fine del XVIII secolo e opera del tempo della Repubblica di Genova. IL sentiero risale una stretta valletta detta “Valle del Fico” e, seguendo probabilmente un antico tracciato intagliato nella roccia e lastricato d’arenaria, attraversa i cosiddetti Ponti Romani costruiti con blocchi irregolari di pietra e privi di solide fondamenta. Raggiunto un poggio panoramico si prosegue inoltrandosi, con un sentiero in salita, nella Macchia Mediterranea e nella Pineta che conduce al M. Costello. Da qui l’itinerario prosegue in prossimità del M. Zucchetto, 612 m, tra castagni, carpini e ornielli fino a raggiungere la prateria sommitale del M. Capenardo a 693 m, un balcone sul golfo del Tigullio.

Dalla cima il sentiero scende ad una Colletta in direzione nord-ovest, con molti tratti a scalini di ardesia (siamo infatti nella zona delle Cave di Ardesia) e prosegue inoltrandosi inizialmente nel bosco. Attraversa quindi alcune frazioni, quasi sempre su una mulattiera, fino a raggiungere, con una ripida scaletta, il piazzale ove sorge, su un bel poggio panoramico, la pittoresca, bianca chiesa barocca di S Giulia di Centauria, il cui sagrato è pavimentato a ciottoli di diversi colori. Le sue origini risalgono ad una prima cappella costruita nel 1031, come si può dedurre dai muri perimetrali della sacrestia che probabilmente costruivano l’abside della primitiva chiesetta, mentre l’attuale edificio è stato ultimato nel 1654.

Accanto alla chiesa si trova uno stupendo esemplare di Leccio centenario. Santa Giulia si trova in località Centauria, il nome Centauria ha origine romana e deriva da “ Centuria”, era la formazione militare che, all’epoca dell’Impero Romano, presidiava la sottostante “via Aurelia” che costeggia il Tigullio. S. Giulia, a quota 250 m, è infatti un bel balcone sulla costa dal quale sorvegliare o contemplare il panorama dal Promontorio di Portofino a Punta Manara. Dal piazzale della chiesa si scende velocemente verso il mare con una stradina in pendenza che segue la costa della collina, questo era uno dei percorsi più veloci utilizzato dalle donne liguri per portare al mare i blocchi di ardesia estratti dalle Cave. Si prosegue poi, tra fasce coltivate ad ulivi e case sparse, fino ad una scalinata rettilinea che raggiunge velocemente il borgo di Cavi di Lavagna, noto per le sue spiagge così rare in Liguria.

BUONA GITA A TUTTI